Usa, Trump mette sÃ© stesso al centro del midterm: oggi a Dallas la delicata convention Gop

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dopo mesi di latente pessimismo sulle elezioni di midterm, tradizionalmente difficili per il partito del presidente in carica, e di timori per la capacitÃ dei repubblicani di mobilitare gli elettori senza il nome di Donald Trump sulla scheda, dal tycoon Ã¨ arrivato finalmente un messaggio decisamente piÃ¹ ottimista. â??Vinceremo le elezioni di metÃ mandato e salveremo lâ??America!â?•, ha scritto su Truth Social nel messaggio di auguri per il Labor Day. Una svolta nei toni che arriva pochi giorni dopo la prima spesa davvero consistente del Super Pac Maga Inc. in questa campagna elettorale â?? 10 milioni di dollari in spot televisivi e digitali per la delicata corsa al Senato in Texas â?? e alla vigilia dellâ??inedita convention repubblicana di Dallas, in programma oggi e domani, pensata dallo stesso Trump per trasformare il voto del 3 novembre in un referendum sulla sua presidenza. â??Fate finta, per favore, che sia io sulla schedaâ?•, ha chiesto ai suoi sostenitori.

Convinto da sempre di essere il principale motore della mobilitazione elettorale repubblicana, a meno di due mesi da un voto che potrebbe costare al Gop il controllo del Congresso e condizionare pesantemente gli ultimi due anni del suo mandato, Trump ha deciso di replicare in piena campagna per i midterm lo show delle convention presidenziali. A Dallas, perÃ², non ci saranno candidati da nominare nÃ© un programma formale da approvare: lâ??evento allâ??American Airlines Center â?? lâ??arena da circa 20mila posti che ospita le partite Nba dei Dallas Mavericks â?? sarÃ aperto al pubblico e si preannuncia a tutti gli effetti come un gigantesco comizio, con oltre 50 interventi o presentazioni a serata, momenti di intrattenimento e una grande pioggia di palloncini alla chiusura. Trump, coinvolto in prima persona nellâ??organizzazione, sarÃ il protagonista di entrambe le giornate: terrÃ il discorso principale mercoledÃ¬ e chiuderÃ la convention giovedÃ¬, subito dopo il vicepresidente JD Vance. Gli organizzatori prevedono complessivamente circa 30mila partecipanti per un evento finanziato dai donatori repubblicani e dal costo superiore ai 40 milioni di dollari.

Sul palco sfileranno alcuni dei principali esponenti dellâ??amministrazione e del partito: oltre a Vance, sono attesi il presidente della Camera Mike Johnson, il segretario al Tesoro Scott Bessent, il segretario alla Salute Robert F. Kennedy Jr., il procuratore generale Todd Blanche, Donald Trump Jr. e lâ??ex portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt. Poi spazio soprattutto ai candidati impegnati nelle sfide decisive per il controllo del Congresso, tra cui Ken Paxton in Texas e Mike Rogers in Michigan, insieme

EI SRL - P.IVA IT16017671005

a numerosi candidati alla Camera. Non tutti, perÃ², saranno a Dallas: diversi repubblicani impegnati nei collegi piÃ¹ competitivi hanno preferito restare a fare campagna nei propri distretti. Lo stesso Johnson ha riconosciuto che, con lâ??inizio del voto anticipato ormai vicino, per molti parlamentari Ã¨ un momento troppo delicato per allontanarsi dal territorio.

Il programma servirÃ soprattutto a riportare lâ??attenzione sui temi che Trump considera i punti di forza dei primi due anni del suo secondo mandato: la stretta sullâ??immigrazione al confine con il Messico, i tagli fiscali, il rilancio della produzione americana, i dazi e la riduzione dei prezzi dei farmaci, insieme allâ??agenda â??Make America Healthy Againâ?•.

Sul palco saliranno anche cittadini comuni chiamati a raccontare i benefici ottenuti dalle politiche dellâ??amministrazione, mentre i candidati repubblicani cercheranno di contrapporre la propria piattaforma alle â??posizioni estremeâ?• dei democratici. GiovedÃ¬, alla vigilia del 25esimo anniversario degli attentati dellâ??11 settembre, Ã¨ previsto inoltre un momento commemorativo con le famiglie dei soccorritori, mentre i giovani repubblicani ricorderanno, a un anno di distanza, lâ??uccisione dellâ??attivista conservatore Charlie Kirk.

default watermark

Su queste premesse, la convention resta una scommessa ad alto rischio. Trump arriva a Dallas con un indice di approvazione fermo al 33% secondo Reuters/Ipsos, il minimo del suo secondo mandato, dopo mesi segnati dallâ??aumento del costo della vita e dalla guerra con lâ??Iran. Diversi strateghi repubblicani temono quindi che trasformare i midterm in un referendum personale sul presidente possa finire per mobilitare i democratici almeno quanto la base Maga. Ã? il dilemma che accompagnerÃ lâ??intero appuntamento: nel 2018, durante il primo mandato di Trump, i democratici conquistarono la Camera e, storicamente, il partito che controlla la Casa Bianca tende a perdere terreno alle elezioni di metÃ mandato. Lâ??ultimo presidente a vedere il proprio partito guadagnare seggi in entrambe le Camere era stato George W. Bush nel 2002, nelle prime elezioni nazionali dopo gli attentati dellâ??11 settembre 2001, in un clima eccezionale di unitÃ nazionale e forte consenso attorno alla presidenza. Questa volta Trump vuole provare a spezzare la regola mettendo sÃ© stesso, pur senza essere candidato, simbolicamente al centro della scheda elettorale.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 9, 2026
Autore
redazione